Macchiarini, nei guai l'ex dg di Careggi

Giovannini e l'ex direttore sanitario indagati per non aver controllato le liste di attesa del chirurgo

La vicenda

- Paolo Macchiarini fu **arrestato** due anni fa con l'accusa di tentata concussione e una serie di **truffe** aggravate Dopo alcune settimane ai **domiciliari** il noto chirurgo ha rassegnato le dimissioni da Careggi

Spuntano i nomi di Valtere Giovannini e Valerio Del Ministro nell'inchiesta della procura fiorentina sul chirurgo toracico Paolo Macchiarini, accusato di truffare pazienti in gravi condizioni di salute. Giovannini, ex direttore generale di Careggi (oggi responsabile del dipartimento salute della Regione) e Del Ministro ex direttore sanitario del policlinico sono indagati per abuso d'ufficio e omissione di atti d'ufficio.

Per il pm Luigi Bocciolini, nel 2010, ignorando le segnalazioni di alcuni anestesisti, non avrebbero svolto alcun controllo sulle liste d'attesa del servizio pubblico. Così Macchiarini avrebbe gestito liberamente il programma degli interventi chirurgici, proponendo ai pazienti di farsi operare all'estero, a pagamento, anziché in strutture pubbliche.

Il nuovo filone d'inchiesta è ormai chiuso: l'autorità giudiziaria sta notificando gli avvisi di conclusione delle indagini. Ma ormai è certo: non sarà riunito al procedimento principale per cui è in corso l'udienza preliminare a carico del celebre chirurgo (difeso dall'avvocato Francesco Bevacqua dopo l'abbandono della collega Giulia Bongiorno,) e altri 5 medici accusati, a vario titolo, di tentata truffa aggravata, truffa e falso. Così ha deciso ieri il gup Francesco Bagnai che ha anche consentito a Careggi (il policlinico

L'inchiesta

L'ospedale e tre pazienti del «mago dei trapianti» si sono costituiti parte civile

è rappresentato dall'avvocato Francesco Maresca) e a tre ex pazienti di Macchiarini di chiedere i danni al chirurgo celebrato dalla stampa italiana e internazionale come il «mago dei trapianti». Rigettate, invece, le tre perizie sollecitate dal pm Bocciolini: avrebbero dovuto accertare le modalità di gestione delle liste d'attesa, la turnazione dei chirurghi e l'accertamento delle condizioni di tre pazienti per i quali si era reso necessario l'intervento all'estero. A dare il via all'inchiesta è stata la denuncia della moglie di un paziente che si era rivolta a Macchiarini nel 2010. «Mi avevano detto che era l'unica persona che poteva salvare mio marito», racconta la donna che si è costituita parte civile ieri con l'avvocato Pasquale De Luca. L'uomo era in gravi condizioni e il chirurgo si sarebbe offerto di operarlo ad Hannover, perché a Careggi l'attesa era troppo lunga. Ma quell'intervento,il cui costo si aggirava intorno ai 150 mila euro, non fu mai eseguito. Il paziente morì pochi mesi dopo.

Paolo Macchiarini
Il noto chirurgo della trachea

Valtere Giovannini
Ex Dg di Careggi

Da lì è partita l'inchiesta della finanza, che ha portato all'arresto nel settembre 2012 del celebre chirurgo. Secondo gli inquirenti, quell'episodio non sarebbe stato il primo né l'ultimo. Macchiarini è accusato di essere un professionista «senza scrupoli» che avrebbe ingannato numerose persone malate e psicologicamente fragili, persuadendole a farsi operare all'estero, in cliniche private, con il pretesto delle lunghe liste d'attesa. La prossima udienza è fissata per il 9 dicembre.

Valentina Marotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIANCA & NERA

RISSA ALL'AUTOGRILL

Daspo di gruppo per 79 tifosi bresciani

Il questore Raffaele Micillo ha avviato le procedure per il «daspo di gruppo» nei confronti di 79 tifosi del Brescia, identificati dopo un'aggressione ai un gruppo di ultrà del Verona, avvenuta il 27 settembre in un autogrill nel Fiorentino. Nella rissa, un tifoso del Verona rimase ferito: fu colpito con l'asta di una bandiera. I due gruppi si incontrarono all'autogrill Chianti Ovest, sulla A1, dove si erano fermati per una pausa nel viaggio. I tifosi del Brescia erano diretti a Perugia, mentre quelli del Verona a Roma.

NOVOLI

Voleva uccidersi, pensionato salvato

A 88 anni aveva deciso di farla finita. Così lunedì pomeriggio, a Novoli, un pensionato fiorentino è salito sulla